

*Contributo informativo di settore
per la formazione dei Sindaci, dei Professionisti e dei Tecnici P.A.
in relazione all'aggiornamento delle Mappe di Pericolosità del PGRA:
Focus alla Pianificazione di Protezione Civile*

Aggiornamento Mappe Pericolosità
PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)
Distretto del Fiume Po

*Misure e Interventi di Protezione Civile in Piemonte
(Asse B – Preparazione e Ritorno alla normalità)
e riscontri in seno alle Pianificazioni locali di Protezione Civile*

*c/o Regione Piemonte
Piazza Piemonte, 1 - Torino
- 19 Marzo 2026 -*

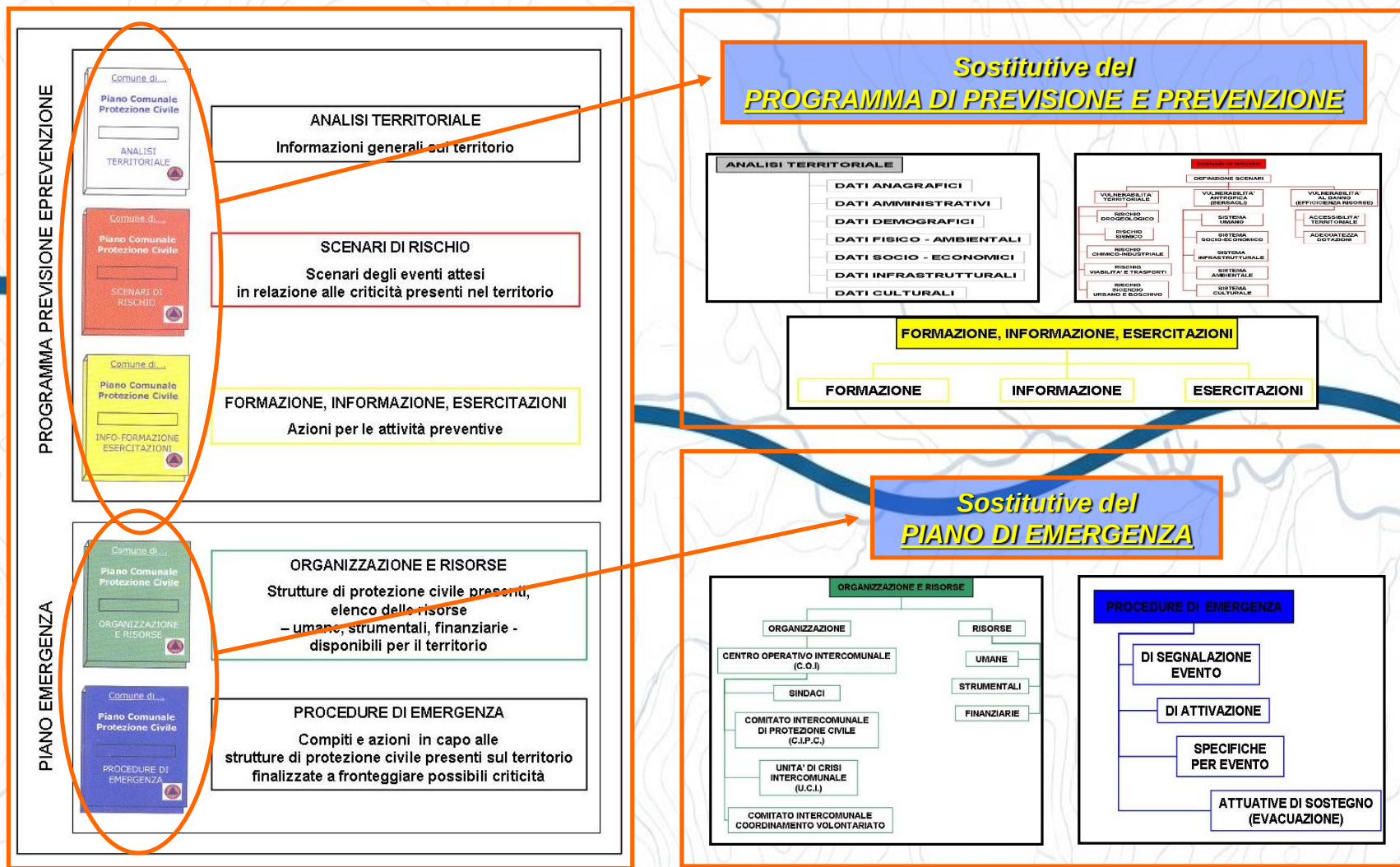


ADDDO

REGIONE
PIEMONTE

L.R. 7/2003 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI P.C. E REGOLAMENTI

"LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI P.C."





AD

D.P.G.R. N.42 del 21/10/2004 - Regolamento Regionale 7/R

REGIONE
PIEMONTE

Art. 3: PROGRAMMA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI

Art. 2, comma 2

- ~~Conoscenza caratteri generali del territorio~~
- Classificazione pericolosità
- Quantificazione pericolosità
- ~~Quantificazione vulnerabilità territoriale~~ danno
- Individuazione scenari di pericolosità
- ~~Individuazione scenari di rischio~~
- Quantificazione delle risorse mitigatrici dei rischi
- Indirizzi per interventi mitigatori
- Indirizzi per sistemi di monitoraggio
- Indirizzi per sistemi di allertamento
- Definizione del modello di intervento

Finalizzato alla presa di coscienza dei rischi verosimilmente preponderanti sul territorio,
in relazione
ai danni che da essi potrebbero scaturire
e alle risorse che potrebbero essere impiegate
per il loro fronteggiamento

Art. 6: PIANO DI EMERGENZA

Art. 4, comma 3:

- Definizione Strutture comando e controllo
- Individuazione Componenti istituzionali e operative
- Regolamentazione Unità di Crisi
- Regolamentazione impiego risorse
- Predisposizione sistemi di monitoraggio
- Predisposizione sistemi di allertamento
- Predisposizione sistema di telecomunicazioni
- Predisposizione sistema di informazione
- Programmazione e pianificazione esercitazioni
- Programmazione e pianificazione attività formative
- Definizione procedure operative ciascun soggetto

Finalizzato alla definizione dei
soggetti chiamati ad operare
nell'eventualità di un fenomeno calamitoso
e delle azioni in capo agli stessi
atte alla preparazione al suo fronteggiamento
(tempo di pace) e alla sua gestione (in emergenza)

**DELIB. PROGRAMMATICA ⇒ PARERE CONSULTIVO ORGANI PROTEZIONE CIVILE ⇒
INVIO A PROVV. + UTG PER OSSERVAZIONI ⇒ DELIBERA APPROVAZIONE DEFINITIVA**



DIRETTIVA 30 APRILE 2021

«Predisposizione dei Piani di P.C. ai diversi livelli territoriali»



		Livello regionale	Livello provinciale/Città metropolitana/Area vasta	Ambito territoriale	Livello comunale
2.1. Introduzione	Sintesi dei contenuti	- Data di approvazione/aggiornamento. - Provvedimento di approvazione/aggiornamento. - Sintesi dei contenuti del piano.	- Data di approvazione/aggiornamento. - Provvedimento di approvazione/aggiornamento. - Sintesi dei contenuti del piano.	- Data di approvazione/aggiornamento. - Provvedimento di approvazione/aggiornamento. - Sintesi dei contenuti del piano.	- Data di approvazione/aggiornamento. - Provvedimento di approvazione/aggiornamento. - Sintesi dei contenuti del piano.
2.2. L'Inquadramento del territorio	Inquadramento amministrativo e demografico	- Elementi amministrativi caratterizzanti il territorio. - Estensione. - N. abitanti.	- Elementi amministrativi caratterizzanti il territorio. - Estensione. - N. abitanti.	- Elementi amministrativi caratterizzanti il territorio. - Estensione. - Comuni afferenti. - N. abitanti.	- Elementi amministrativi caratterizzanti il territorio. - N° abitanti, suddivisi anche nelle frazioni nonché la variazione stagionale.
	Inquadramento orografico, meteo-climatico	Inquadramento orografico, meteo-climatico, zone di allerta.	Inquadramento orografico, meteo-climatico, zone di allerta.	Solo se il piano non è parte del piano provinciale o regionale.	Inquadramento orografico, meteo-climatico, zona/e di allerta.
	Inquadramento idrografico	- Il reticolo e il Distretto idrografico e l'Unità di gestione. - Le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse.	- Il reticolo e il Distretto idrografico e l'Unità di gestione. - Le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse.	Solo se il piano non è parte del piano provinciale o regionale.	- Il reticolo e il Distretto idrografico e l'Unità di gestione. - Le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse.
	Edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico	Ubicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di cui la decreto del Capo DPC del 21 ottobre 2003.	Ubicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di cui la decreto del Capo DPC del 21 ottobre 2003.	Solo se il piano non è parte del piano provinciale o regionale.	Ubicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di cui la decreto del Capo DPC del 21 ottobre 2003.
	Reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali	Descrizione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali.	Descrizione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali.	Solo se il piano non è parte del piano provinciale o regionale.	Descrizione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali.
	Le attività produttive principali, inclusi gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e di altre attività produttive principali.	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e di altre attività produttive principali.	Solo se il piano non è parte del piano provinciale o regionale.	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e di altre attività produttive principali.
	Pianificazioni territoriali	Indicazione delle pianificazioni territoriali vigenti.	Indicazione delle pianificazioni territoriali vigenti.	Solo se il piano non è parte del piano provinciale o regionale.	Indicazione delle pianificazioni territoriali vigenti.
2.3. L'individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari (per ogni tipologia di rischio)	Tipologia di rischio	Elenco dei rischi identificati nella Regione.	Elenco dei rischi identificati nella provincia/Città metropolitana/Area vasta.	Elenco dei rischi identificati nell'Ambito territoriale.	Elenco dei rischi identificati nel Comune.
	Aree a pericolosità	Delimitazione delle aree, terrestri e costiere, a pericolosità.	Delimitazione delle aree, terrestri e costiere, a pericolosità.	Delimitazione delle aree, terrestri e costiere, a pericolosità.	Delimitazione delle aree, terrestri e costiere, a pericolosità anche sulla base dei dati regionali.
	Punti e zone critiche (rischio idrogeologico e idraulico)	Ubicazione dei punti/zone critici, a seguito dell'evento.	Ubicazione dei punti/zone critici, a seguito dell'evento.	Secondo indicazioni regionali.	Ubicazione dei punti/zone critici, a seguito dell'evento.



DIRETTIVA 30 APRILE 2021

«Predispensione dei Piani di P.C. ai diversi livelli territoriali»

inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico, specificando tra l'altro la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse;

Per i rischi idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi, anche ai fini di una più efficace azione di allertamento, è necessario elaborare lo “scenario di evento”¹. Lo scenario di evento deve descrivere i fenomeni che possono verificarsi nel territorio preso in esame, definendone l'intensità, le aree interessate, le direttrici lungo le quali è prevedibile che si possano sviluppare i punti di innesco, e altre informazioni utili a capire le caratteristiche essenziali dei fenomeni stessi. Per la definizione dello scenario di rischio idraulico occorre fare riferimento principalmente alle aree a pericolosità riportate nei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) predisposti dalle Autorità di bacino distrettuali, e in particolare alle aree a più elevata pericolosità perimetrate per i tempi di ritorno più bassi (da 20 a 50 anni), che corrispondono al periodo di criticità elevata previsto dal sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico. Tale indirizzo va assunto come un primo scenario su cui sviluppare la pianificazione, che deve essere completata per gli altri scenari di pericolosità corrispondenti a tempi di ritorno superiori per i quali i PAI/PGRA prevedono scenari di maggiore magnitudo, ma meno frequenti. Per quanto riguarda il rischio idraulico, le mappe di pericolosità presenti nei PAI e/o nei PGRA possono non essere sufficienti, perché (I) generalmente fanno riferimento solamente al reticolo principale e a parte del reticolo secondario; (II) non considerano fenomeni di allagamento locali legati ad esempio all'insufficienza dei sistemi drenaggio urbano; (III) generalmente sono state realizzate ipotizzando il perfetto funzionamento delle opere idrauliche e non considerano i possibili effetti di rotte arginali. In tal caso, è possibile identificare le aree a potenziale rischio



AD B

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PIANIFICAZIONE VIGENTE NEL DISTRETTO PADANO



REGIONE
PIEMONTE

PAI
(DPCM 24 Maggio 2001)

PGRA
(DPCM 13 Maggio 2013)

Strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale si pianificano e programmano le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato rispetto ai pericoli di natura idraulica e geologica

Individua specifici ambiti di pericolosità (perimetrati all'interno di «Tavole di dissesto» e di «Tavole delle fasce fluviali») nei quali persegue:
- obiettivi di sicurezza per i beni già presenti, compatibili con le condizioni di deflusso e di espansione delle piene
- tutela delle condizioni di funzionalità idraulica attraverso regolazione degli usi del suolo

N. 3 principi per la gestione rischio alluvionale:
- salvaguardia delle vite umane
- livelli di rischio accettabili in relazione alle condizioni di vulnerabilità
- livelli di protezione omogenei per i beni

CONOSCENZA E PERIMETRAZIONE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Rivolto alla gestione del rischio idraulico

Rappresenta un riferimento per la predisposizione delle previsioni degli strumenti di pianificazione dell'emergenza e, in generale, di conoscenza per la trasformazione del territorio

Le analisi e le mappe di pericolosità e di rischio in esso contenute costituiscono le oasi di partenza per la definizione degli scenari di rischio alluvionale dei Piani di Emergenza di P.C.

Contiene «Misure» per la gestione delle emergenze legate a fenomeni alluvionali e per la riduzione del rischio idraulico

GESTIONE OPERATIVA ALLUVIONI
E PIANIFICAZIONE INTERVENTI



MAPPE DI PERICOLOSITA'

riportano l'estensione potenziale delle inondazioni dei corsi d'acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, con riferimento a n. 3 scenari di alluvioni (Rare, Poco frequenti, Frequenti)

Direttiva Alluvioni		Pericolosità	Tempo di ritorno individuato per ciascun ambito territoriale (anni)				
Scenario	TR (anni)		RP	RSCM (legenda PAI)	RSP	ACL	ACM
Elevata probabilità di alluvioni (H = high)	20-50 (frequente)	P3 elevata	10-20	Ee, Ca RME per conoide ed esondazione	Fino a 50 anni	15 anni	10 anni
Media probabilità di alluvioni (M = medium)	100-200 (poco frequente)	P2 media	100-200	Eb, Cp	50-200 anni	100 anni	100 anni
Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (L = low)	Maggiore di 500 anni, o massimo storico registrato (raro)	P1 bassa	500	Em, Cn		Massimo storico registrato	>> 100 anni

Ee, Ca (Pericolosità Molto Elevata del PAI) = Aree H (Frequenti) del PGRA (EaA, EeL, Cae – DGR 64-7414)

Eb, Cp (Pericolosità Elevata del PAI) = Aree M (Poco Frequenti) del PGRA (EbA, EbL, Cab – DGR 64-7414)

Em, Cn (Pericolosità Media-Moderata del PAI) = Aree L (Rare) del PGRA (EmA, EmL, Cam – DGR 64-7414)



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

MAPPE DI RISCHIO:

segnalano la presenza nelle aree allagabili d'elementi potenzialmente esposti (Popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc.) e il corrispondente livello di rischio distinto in n. 4 classi di rischio (R1 - Nullo o Moderato, R2 - Medio, R3 - Elevato, R4 - Molto elevato)

REGIONE
PIEMONTE

CLASSE D4	CLASSE D3	CLASSE D2	CLASSE D1
1111 Tessuto residenziale denso 1112 Tessuto residenziale con mediamente denso 1121 Tessuto residenziale discontinuo 1122 Tessuto residenziale rado e nuclei forme 1123 Tessuto residenziale sparso 11231 Cascine 1424 Aree archeologiche 12122 Impianti di servizi pubblici e privati 12111 Insediamenti industriali, artigianali, commerciali 12112 Insediamenti produttivi agricoli 12121 Insediamenti ospedalieri 12123 Impianti tecnologici 1222 Reti ferroviarie e spazi accessori 123 Aree portuali 12126 Aree militari obbliterate 124 Aeroporti ed eliporti 1421 Impianti sportivi 1423 Parchi divertimento 1422 Campeggi e strutture turistiche e ricettive	133 Canili 12124 Cimiteri 132 Discariche 131 Cave 2113 Colture orticole 2114 Colture foro-vivaistiche 2115 Orti familiari	211 Seminativi 1411 Parchi e giardini 221 Vigneti 222 Frutteti e fruti minori 223 Oliveti 3114 Castagneti da frutto 213 Risale 2313 Marcite 1412 Aree verdi incolte 2241 Pioppeti 2242 Altre legnose agrarie	134 Aree degradate non utilizzate non vegetate 231 Prati permanenti in associazione specie arboree ed arbustive 311 Boschi di latifoglie 312 Boschi conifere 313 Boschi misti 314 Rimboschimenti recenti 331 Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi 321 Praterie naturali d'alta quota 322 - 324 Cespuglieti 322 Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione 411 Vegetazione delle zone umide interne e delle torbiere 3113 Formazioni ripariali 3222 Vegetazione dei gretti 5111 Aree naturali e conservazione ambientale 5121 Bacini idrici naturali 5123 Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda 5122 Bacini idrici artificiali 335 Ghiacciai e nevi perenni

VULNERABILITA'

Classi Destinazioni d'uso

Perdite economiche da inutilizzo

Reti stradali	
D4	Reti primarie: autostrade, strade statali/regionali, strade provinciali
D3	Reti secondarie: strade comunali

CLASSI DI RISCHIO	CLASSI DI PERICOLOSITA'		
	P3	P2	P1
D4	R4	R4	R2
D3	R4	R3	R2
D2	R3	R2	R1
D1	R1	R1	R1

Matrice 1

- Reticolo principale (RP)
- Reticolo secondario collinare e montano (RSCM alpino)

CLASSI DI RISCHIO	CLASSI DI PERICOLOSITA'		
	P3	P2	P1
D4	R4	R3	R2
D3	R3	R3	R1
D2	R2	R2	R1
D1	R1	R1	R1

Matrice 2

- Aree costiere lacuali (ACL)
- Aree costiere marine (ACM), Reticolo secondario collinare e montano (RSCM appenninico)

CLASSI DI RISCHIO	CLASSI DI PERICOLOSITA'	
	P3	P2
D4	R3	R2
D3	R3	R1
D2	R2	R1
D1	R1	R1

Matrice 3

- Reticolo secondario di pianura (RSP)

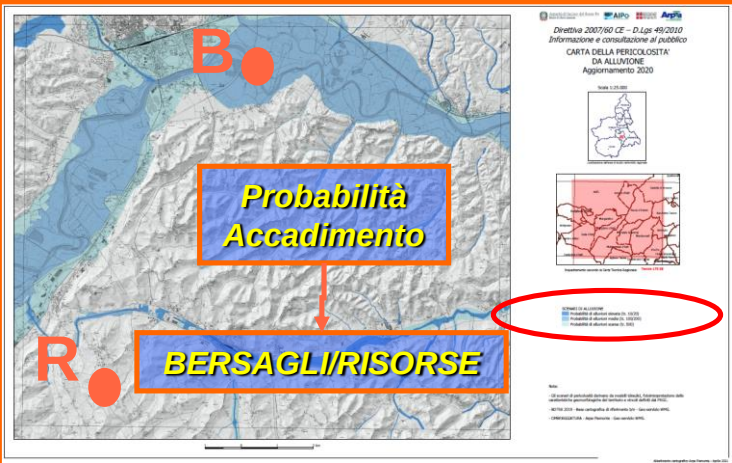


AD

PERICOLO - ESPOSIZIONE - VULNERABILITA' - RISCHIO

REGIONE
PIEMONTE

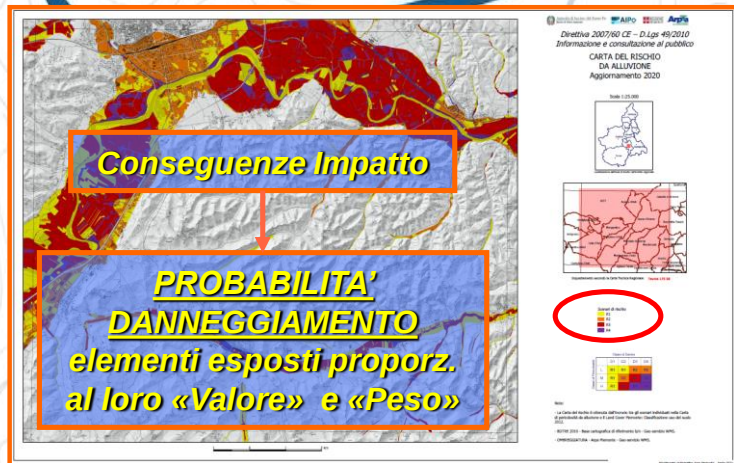
PERICOLOSITA'



ESPOSIZIONE

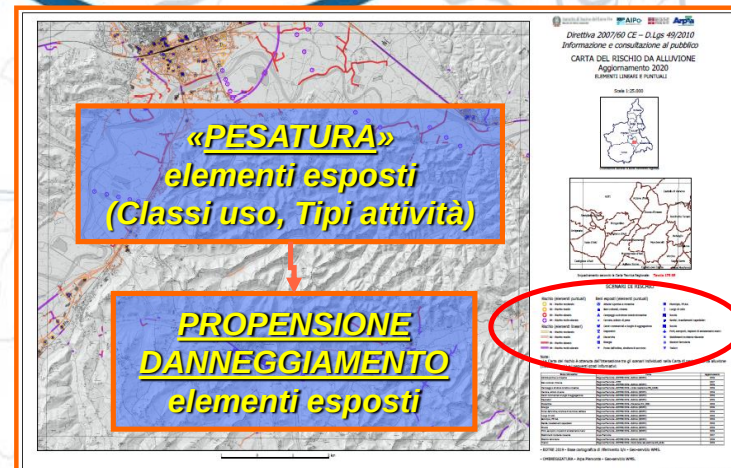


RISCHIO



$$R = P \times E \times V$$

VULNERABILITA'





ADBP

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PGRA



REGIONE
PIEMONTE

Il PGRA definisce le priorità di azione per le cd. Aree a Rischio Potenziale Significativo (APSFR), le infrastrutture strategiche, i beni culturali e le aree protette esposte a rischio, per i quali gli obiettivi generali di Distretto del Po devono essere declinati per mitigare da subito le criticità presenti con specifiche Misure

**APSFR DISTRETTUALI (21): più Regioni
APSFR REGIONALI (95): una stessa Regione**

Ciascuna APSFR è caratterizzata da uno specifico quadro delle criticità e delle Misure per le diverse aree ed elementi a rischio

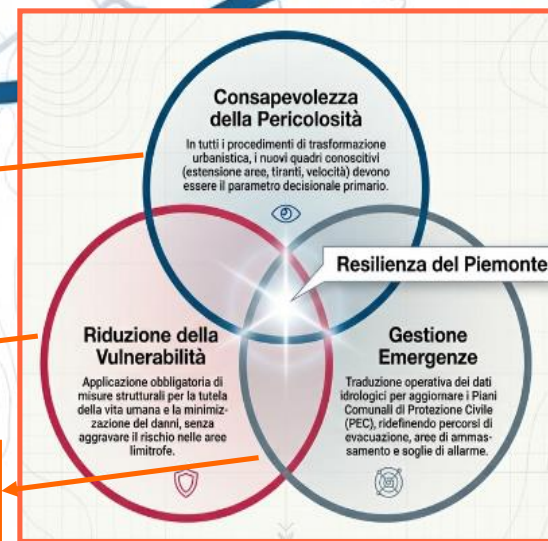
Misure del PGRA concentrate su n. 3 obiettivi principali:

Migliorare, nel minor tempo possibile, la sicurezza delle popolazioni esposte utilizzando le migliori pratiche e le migliori tecnologie disponibili (CONSAPEVOLEZZA DELLA PERICOLOSITA')

Stabilizzare nel breve termine e ridurre nel medio termine i danni sociali ed economici delle alluvioni (RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA')

Favorire un tempestivo ritorno alla normalità in caso di evento (GESTIONE DELLE EMERGENZE)

TUTTE LE AREE A RISCHIO	ARS	ARS DISTRETTUALI	ARS REGIONALI
MAPPE + ELENCO COMUNI	ELENCO	SCHEDE CON OBIETTIVI E MISURE SPECIFICHE	SCHEDE CON OBIETTIVI E MISURE SPECIFICHE
R1 R2 R3 R4	ARS 1 ARS 2 ARS 3 ARS n	ARS 1 ARS 3	ARS 2 ARS n
Aree ed elementi a rischio d'interesse della pianificazione e gestione locale	Unità territoriali con gestione specifica del rischio (ARS)		
	Individuazione delle ARS che coinvolgono più Regioni		
	Individuazione delle ARS che interessano una singola Regione		





ADBPPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE



Tutela della vita, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni causati da calamità naturali o dall'attività dell'uomo

ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

PREVISIONE
RISCHI

PREVENZIONE
RISCHI

GESTIONE EMERGENZE

SUPERAMENTO EMERGENZE

STRUTTURALE
(Rif. Art. 22 Codice P.C.:
"Limitata alle strutture e
infrastrutture
di proprietà pubblica")

NON STRUTTURALE
(Rif. Art. 22 Codice P.C.:
"Per finalità
di protezione civile")

LINEE DI INDIRIZZO

INTERVENTI DI MITIGAZIONE

AZIONI INTEGRATE

ALLERTAMENTO

PIANIFICAZIONE DI P.C.+RACCORDO

FORMAZIONE DI P.C.

AGG.TO NORMATIVA TECNICA

CULTURA DI P.C.

INFORMAZIONE A POPOLAZIONE

ESERCITAZIONI

ATTIVITA' INTERNAZIONALI



ADBI

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

GESTIONE ALLUVIONI NEL CONTESTO ITALIANO



DUE DISTINTI SISTEMI DI GOVERNO

DIFESA DEL SUOLO:

Attività nel Tempo Reale (Rif. Mesi),
durante il quale deve svilupparsi
l'azione urgente

- Previsione evento
- Contrasto e contenimento effetti
- Gestione stato di emergenza
- Ripristino condizioni di vita
- Interventi di riduzione pericolosità

MISURE «ASSE A»: Strutturali

Interventi di «PREVENZIONE E PROTEZIONE»

Riguardano la progettazione
e la realizzazione di interventi
di mitigazione del rischio alluvione
(Rif. Opere di difesa, manutenzione,
gestione sedimenti, capacità
di laminazione) nonché miglioramento
stato morfologico e ambientale
dei corsi d'acqua (Rif. «Win-win»)

PROTEZIONE CIVILE

Attività nel Tempo Differito (Rif. Anni),
durante il quale devono garantirsi
condizioni permanenti ed omogenee
di salvaguardia della vita umana e dei beni

- Studio
- Previsione
- Pianificazione
- Programmazione
- Realizzazione interventi

MISURE «ASSE B»: Non Strutturali

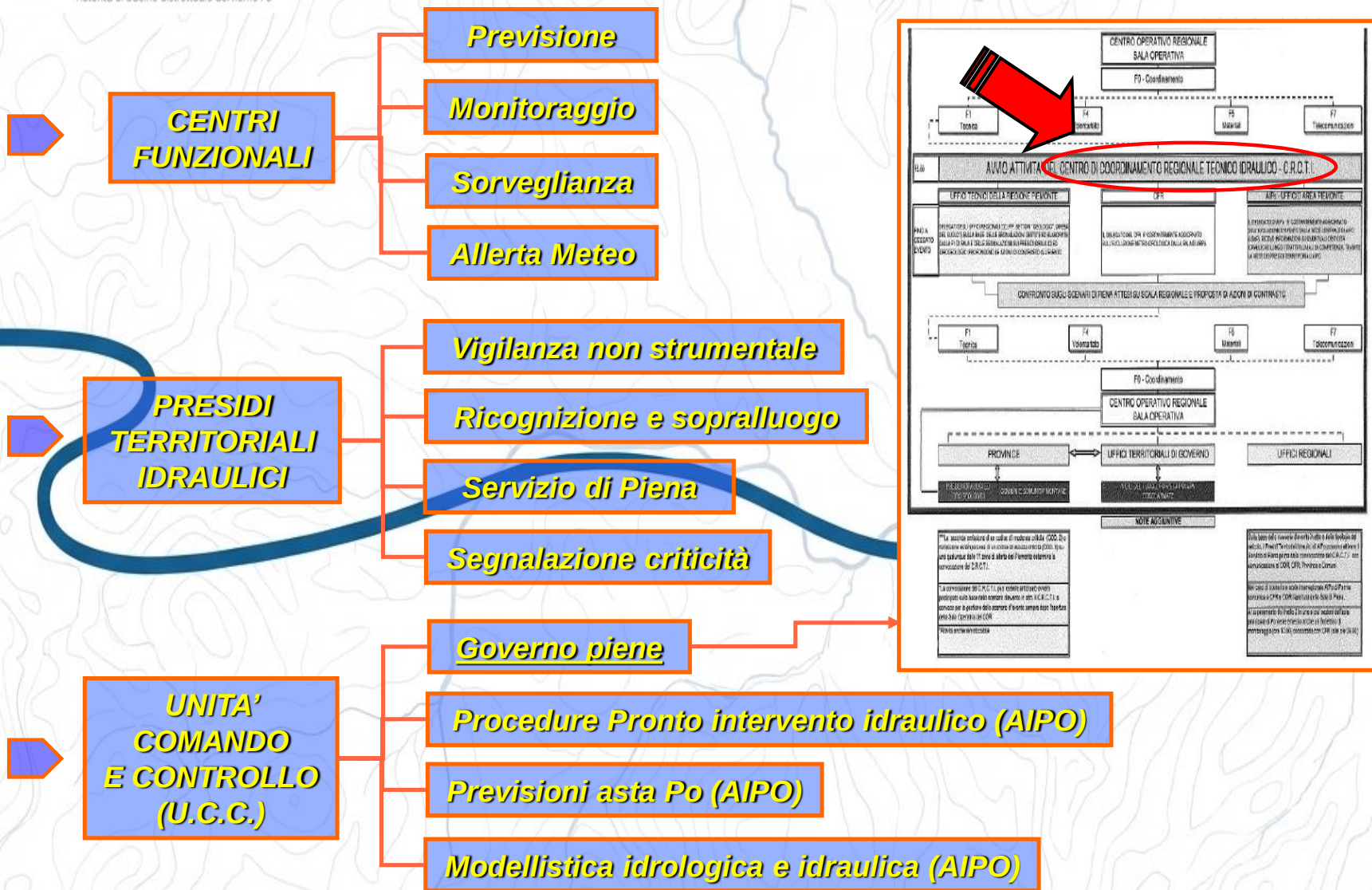
Interventi di «PREPARAZIONE E RITORNO ALLA NORMALITA'»

Riguardano principalmente le attività
di miglioramento delle conoscenze di aggiornamento
della pianificazione di bacino e, più in generale,
di definizione di regole, direttive, linee guida
e strumenti di pianificazione generale per la gestione
del rischio di alluvione



SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE (FOCUS ALLUVIONI)

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

REGIONE
PIEMONTE

OBIETTIVI E SUB-OBIETTIVI DEL PGRA

OBIETTIVI	SUBOBIETTIVI
Riduzione del rischio sociale	Riduzione del rischio per la salute umana Riduzione del rischio per l'operatività di strutture di interesse sociale
Riduzione del rischio per attività economiche	Riduzione del rischio per infrastrutture di servizio (centrali e reti elettriche, reti idropotabili, impianti di trattamento delle acque, impianti di depurazione, ecc.) Riduzione del rischio per infrastrutture di trasporto (strade-ferrovie...) Riduzione del rischio per le attività commerciali e industriali Riduzione del rischio per le attività agricole e la zootecnia Riduzione del rischio per le proprietà immobiliari/residenziale
Riduzione del rischio per i beni culturali	Riduzione del rischio per i beni architettonici, storici, culturali Riduzione del rischio per il paesaggio
Riduzione del rischio per l'ambiente	Riduzione del rischio per lo stato dei corpi idrici ai sensi della WFD Riduzione del rischio da fonti di inquinamento Riduzione del rischio per le aree protette ai sensi della WFD

N. 4 Obiettivi:
coerenti con le finalità della Direttiva Alluvioni (Rif. Potenziali conseguenze negative delle alluvioni)

N. 12 Sub-Obiettivi:
funzionali all'utilizzo di una specifica Metodologia di Priorizzazione delle Misure



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

MISURE DEL PGRA



COD.	Tipo e descrizione della misura	Corrispondenza con le disposizioni del PAI Norme di Attuazione Titolo I Norme per l'assetto della rete idrografica e dei versanti Titolo II Norme per le fasce fluviali Titolo IV Aree a rischio idrogeologico molto elevato
M11	Nessuna misura è prevista per la riduzione del rischio	
M21	Divieto alla localizzazione di nuovi elementi in aree inondabili	Titolo I ART. 6, 9, 18 Titolo II ART. 28, 29, 30, 31, 39 Titolo IV ART. 48, 49, 50, 51,
M22	Demolizione degli elementi vulnerabili presenti in zone inondabili o rilocalizzazione in aree non inondabili o a più bassa probabilità di inondazione	Titolo I ART. 18 bis Titolo II ART. 40 Titolo IV ART. 52
M23	Riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti (interventi sugli edifici, sulle infrastrutture a rete, ecc.)	Titolo I ART. 19, 19 bis, 19 ter, 20, 21 Titolo II ART. 38, 38 bis, 38ter Titolo IV ART. 53

N. 4 CATEGORIE DI MISURE
riconducibili agli Obiettivi e alla suddivisione
delle Misure in Strutturali e Non Strutturali:

M2: Misure di PREVENZIONE

M3: Misure di PROTEZIONE

M4: Misure di PREPARAZIONE

M5: Misure di RICOSTRUZIONE E VALUTAZIONE POST-EVENTO

M24	Altre misure di prevenzione con particolare riguardo al miglioramento delle conoscenze tecnico scientifiche (modelli di valutazione della pericolosità, della vulnerabilità e del rischio)	Titolo I ART. 11, 12 Titolo II ART. 42
M31	Gestione naturale delle piene a scala di sottobacino - misure per la riduzione delle portate di piena mediante il ripristino dei sistemi naturali in grado di rallentare la formazione e propagazione delle piene migliorando la capacità di ritenzione, espansione e laminazione.	Titolo I ART. 10, 11, Titolo II ART. 32, 36
M32	Regolazione delle piene - misure che comportano interventi strutturali per regolare le piene come ad esempio la costruzione, modificazione o rimozione di opere di laminazione (dighe, casse di espansione) che hanno un significativo impatto sul regime idrologico.	Titolo II ART. 35
M33	Interventi negli alvei dei corsi d'acqua, nelle piane inondabili, nelle aree costiere e negli estuari quali la costruzione, modificazione o rimozione di opere arginali o di regimazione, nonché la trasformazione degli alvei e la gestione dinamica dei sedimenti, ecc.	Titolo I ART. 14, 15, 16, 17
M34	Gestione delle acque superficiali - misure che riguardano interventi strutturali per ridurre gli allagamenti causati da piogge intense, tipici ma non limitati al solo ambiente urbano, che prevedono il miglioramento della capacità di drenaggio artificiale o attraverso la realizzazione di un sistema di drenaggio sostenibile	Titolo I ART. 12
M35	Altre misure - che possono includere i programmi o le politiche di manutenzione dei presidi di difesa contro le inondazioni	Titolo I ART. 13, 14, 15, 16, 17 Titolo II ART. 35
M41	Previsione delle inondazioni e allarmi - messa in opera o miglioramento di un sistema di previsione o di allerta	Titolo I ART. 23 Titolo II ART. 31
M42	Pianificazione della risposta alle emergenze - misure per stabilire o migliorare un piano istituzionale di risposta in caso di inondazione	Titolo I ART. 23 Titolo II ART. 31
M43	Informazione preventiva e preparazione del pubblico agli enti di inondazione	
M44	Altre forme di preparazione per ridurre le conseguenze negative delle inondazioni	
M51	Ritorno alla normalità individuale e sociale Ripristino della funzionalità degli edifici e delle infrastrutture, ecc. Azioni di supporto alla salute fisica e mentale Aiuti finanziari e sovvenzioni Rilocalizzazione temporanea o permanente	Titolo II ART. 40
M52	Ripristino ambientale - restauro delle qualità ambientale impattata dall'evento alluvionale (es. campi pozzi per acqua idropotabile, ecc.)	Titolo II ART. 38 bis
M53	Analisi e valorizzazione delle conoscenze acquisite a seguito degli eventi Politiche assicurative	Titolo II ART. 31
M61	Altro	



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

STRATEGIE DEL PGRA (CICLO II 2021-2027)



Ciascuna Misura riconducibile ad una precisa Strategia

Soggetti titolari del monitoraggio delle varie Misure:

- **AdBPo:** per le Misure per le quali il Responsabile per l'attuazione è la stessa AdBPo, il MATTM o ISPRA
- **Regioni:** nei restanti casi

Monitoraggio Misure tramite piattaforma RENDIS

(Rif. Avanzamento, costo, criticità, ecc.)

Caricamento dati a cura del Soggetto titolare del monitoraggio

Distretto del Po (Tot. N. 1135):

- **n. 835 Misure A**
- **n. 328 Misure B**

UoM Po (Tot. N. 747):

- **n. 529 Misure A**
- **n. 218 Misure B**

Piemonte (Tot. N. 176):

- **n. 85 Misure A**
- **n. 91 Misure B**

STRATEGIA 1 MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO

Azioni prioritarie:

- realizzazione di un sistema permanente di relazioni fra esperti, ricercatori, pianificatori, decisori e cittadini al fine di produrre, diffondere ed applicare le conoscenze necessarie per la gestione integrata delle alluvioni; realizzazione di un sistema permanente di relazioni tra gestori del rischio e operatori della comunicazione;
- sensibilizzazione dei Sindaci sulle loro responsabilità in materia di informazione sul rischio d'inondazione ai cittadini;
- diffusione delle conoscenze disponibili per informare i cittadini sulle inondazioni;
- sviluppo della consapevolezza degli effetti dei cambiamenti ambientali sul rischio di alluvione;
- coinvolgimento degli operatori economici nella conoscenza e gestione del rischio;
- sviluppo di una offerta di formazione sul rischio di alluvione;
- fare del rischio di alluvione una componente della conoscenza del territorio

STRATEGIA 2 MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEI SISTEMI DIFENSIVI ESISTENTI

Azioni prioritarie:

- conoscere e gestire le opere di difesa idraulica, individuando anche le opere "orfane" e predisporre piani di manutenzione dei territori fluviali;
- proteggere le zone di espansione naturale delle piene;
- includere gli interventi strutturali in un approccio integrato alla gestione del rischio di alluvioni;
- controllare la formazione delle piene nei bacini di monte;
- rallentare lo scorrimento delle acque di pioggia nelle zone urbane;
- affrontare il pericolo delle inondazioni marine.

STRATEGIA 3 RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Azioni prioritarie:

- produrre analisi di vulnerabilità dei territori;
- promuovere analisi di vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture strategiche lineari e puntuali;
- promuovere analisi di vulnerabilità delle attività economiche;
- evitare, ridurre e compensare l'impatto delle opere in fascia fluviale sul deflusso e l'espansione delle piene;
- potenziare e condividere la conoscenza sulle azioni di riduzioni della vulnerabilità del territorio.

STRATEGIA 4 ASSICURARE MAGGIORE SPAZIO AI FIUMI

Azioni prioritarie:

- contenere e prevenire il rischio d'inondazione attraverso interventi di riqualificazione e ripristino della funzionalità idraulica e ambientale delle fasce fluviali;
- salvaguardare o ripristinare la funzionalità idromorfologica naturale del corso d'acqua;
- restaurare forme e assetti morfologici sui corsi d'acqua fortemente impattati (qualità morfologica scadente o pessima);
- dismettere, adeguare e gestire le opere di difesa idraulica per migliorare i processi idromorfologici e le forme fluviali naturali;
- promuovere un uso del suolo compatibile con i processi idromorfologici nelle aree di pertinenza fluviale;
- conoscere e divulgare le forme e processi idromorfologici dei corsi d'acqua

STRATEGIA 5 DIFESA DELLE CITTÀ E DELLE AREE METROPOLITANE

Azioni prioritarie:

- promuovere azioni permanenti per sviluppare una appropriata cultura del rischio nelle aree a maggior densità abitativa,
- promuovere governance appropriate per una gestione globale del bacino in relazione all'esposizione delle aree metropolitane alle inondazioni,
- ridurre la vulnerabilità delle funzioni strategiche e strutturanti l'area urbana,
- integrare la pianificazione vigente con piani di delocalizzazione delle infrastrutture interferenti e di riqualificazione dei corsi d'acqua nell'area metropolitana.



ADBP

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA IN PIEMONTE – APSFR REGIONALI (1/2)



APSFR n. 1 «Torrente Bendola da Ciriè a Volpiano»: n. 2 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 2 «T. Ceronda e secondari da Druento a Venaria Reale»: n. 2 interventi A + n. 3 interventi B

APSFR n. 3 «Torrente Chisola e secondari da Airasca a Vinovo»: n. 2 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 4 «Torrente Chisone, Torrente Lemina e secondari da Perosa Argentina alla confluenza con il Torrente Pellice»: n. 2 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 5 «Fiume Dora Riparia da Susa a Alpignano»: n. 1 interventi A + n. 3 interventi B

APSFR n. 6 «Torrente Elvo e Torrente Viona nei Comuni di Occhieppo Inferiore, Camburzano e Mongrando»: n. 2 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 7 «Lago Maggiore»: n. 1 interventi A + n. 3 interventi B

APSFR n. 8 «Torrente Maira (da Savigliano a Carmagnola) e Torrente Grana Mellea (da Centallo a Cavallermaggiore)»: n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 9 «Torrente Banna da Villanova d'Asti alla confluenza con il Fiume Po»: n. 1 interventi A + n. 2 interventi B



ADBP

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA IN PIEMONTE – APSFR REGIONALI (2/2)



APSFR n. 10 «*Torrente Orco da Pont Canavese alla confluenza con il Fiume Po*»:
n. 2 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 11 «*Torrente Pellice e tributari da Bobbio Pellice alla confluenza con il Fiume Po*»:
n. 4 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 12 «*Da Cardè a Villastellone*»: n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 13 «*Torrente Sangone da Trana a Beinasco*»: n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 14 «*Fiume Sesia da Varallo a Romagnano Sesia*»: n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 15 «*Fiume Sesia e Torrente Cervo*»: n. 2 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 16 «*Torrente Strona di Valle Mosso e tributari da Camandona a Cossato*»:
n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 17 «*Fiume Tanaro da Alba ad Asti*»: n. 4 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 18 «*Torrente Terdoppio tra Sozzago e Cerano*»: n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 19 «*Torrente Varaita da Costigliole Saluzzo alla confluenza con il Fiume Po*»:
n. 1 interventi A + n. 2 interventi B

APSFR n. 20 «*Conoidi Alpini*»: n. 1 interventi A



ADBP

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA IN PIEMONTE – MISURE & APSFR



UoM Distretto



N. 91 Misure di P.C. così ripartite:

- **n. 41 a valere su APSFR Regionali**
- **n. 43 a valere su APSFD Distrettuali**
- **7 a valere sull'intero contesto regionale**
(Rif. Tot. APSFR Regionali)

Con riferimento alle sole misure a valere sulle APSFR Regionali:

- **n. 23 con SubType 42.1 (Planif. emergenza e Risposta evento)**
- **n. 2 con SubType 42.2**
- **n. 15 con SubType 43.1 (Preparaz. e Consapevolezza pubblica)**
- **n. 1 con SubType 41.2**

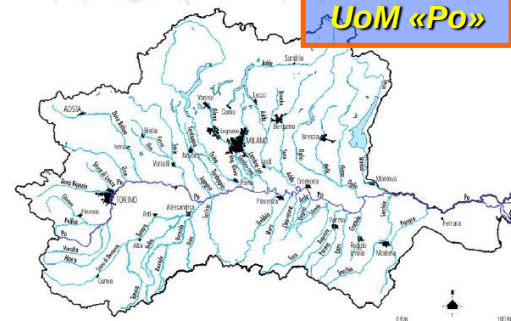
Per le Misure Asse B a valere su APSFR Regionali è stato calcolato il Livello di Priorità:

- **n. 1 con Priorità «Very High»**
- **n. 27 con Priorità «High» (Alta/Elevata)**
- **n. 10 con Priorità «Critical» (Critico)**
- **n. 3 con Priorità «Moderate»**

Più specificatamente, in relazione alla «specificità» (Rif. SubType) delle Misure nella loro totalità (n. 91):

- **n. 5 con SubType 41.4**
- **n. 33 con SubType 42.1 (Pian. Emergenza e Risp. evento)**
- **n. 4 con SubType 42.2**
- **n. 25 con SubType 43.1 (Prep. e Consapevolezza pubblica)**
- **n. 18 con SubType 51.1 (Ripristino condizioni pre-evento)**
- **n. 6 con SubType 41.2**

UoM «Po»



Singoli Interventi

Measure Code	Measure Name	WFD
ITN008-DI-222	Predisporre la progettazione, con caratteristiche di infrastruttura verde, per il finanziamento e l'attuazione dell'intervento di laminazione controllata in destra Po a valle del ponte di Crescentino	
ITN008-DI-232	Predisporre la progettazione per il finanziamento e l'attuazione degli interventi di gestione dei sedimenti del Programma Operativo della Regione Piemonte e dei suoi eventuali aggiornamenti conseguenti all'individuazione di ulteriori priorità	Dir2000/60/CE KTM06-P4-a023
ITN008-DI-237	Predisporre i Programmi Operativi di gestione sedimenti, con priorità per l'adeguamento dei pennelli di navigazione e la riattivazione dei processi fluviali, e predisporre la progettazione per il finanziamento e l'attuazione degli interventi prioritari	Dir. 2000/60/CE KTM06-P4-a023



Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA PIEMONTE: RIPARTIZIONE MISURE & SOTTO-MISURE

URE REGIONE
PIEMONTE

M41

Previsione piena e allertamento

M41.4

Aggiornamento scale deflusso

M41.2

Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico

M42.1

Quadro conoscitivo rischio e pianificazione emergenza + Piani laminazione grandi dighe + Presidi (Abbandonata)

M42.2

Volontariato e Servizio di Piena (Abbandonata) + Esercitazioni

M43

Preparazione e consapevolezza pubblica

M43.1

Informazione e sensibilizzazione rischio
+ Nuovi canali informazione + Divulgazione Disciplinare

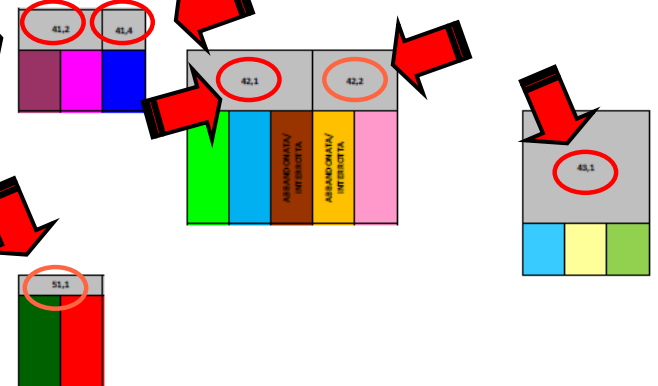
M51

Ripristino delle condizioni pre-evento

M51.1

Attività primo intervento + Piano interventi urgenti

M25		Altre tipologie	Altre misure per aumentare la protezione delle alluvioni tra cui programmi o politiche di manutenzione delle opere di difesa dalle inondazioni	Programmi di manutenzione delle opere di difesa (manutenzione ordinaria e straordinaria), appalti per gestione il funzionamento di bacini di invaso, ecc.). Programmi o politiche di manutenzione di rilevati, muri di contenimento, argenti a valle.
M61	Azione	Previsione piani e allertamento	Misure per istituire s/o potenziare i sistemi di allertamento e previsione di piena	Misure per l'istituzione s/o il potenziamento dei sistemi di allertamento e previsione di piena (implementazione di modelli di previsione meteorologico-idraulica, sviluppo, potenziamento e manutenzione della rete di monitoraggio strumentale e dei sistemi di trasmissione dati, di allertamenti web e di piattaforme web-9 per il supporto alle decisioni).
M62		Pianificazione dell'emergenza e della risposta durante l'evento	Misure per istituire s/o migliorare la pianificazione della risposta istituzionale d'emergenza durante l'evento	Misure per migliorare la pianificazione d'emergenza e le capacità di risposta delle istituzioni durante l'emergenza da alluvione (aggiornamento delle procedure di attivazione e funzionamento dei preallerti territoriali idraulici, aggiornamento Piani di Emergenza relativamente al rischio idraulico, adeguamento delle procedure di allertamento regionali alle disposizioni di organizzazione promosse dal DPOC, predisposizione dei piani di emergenza e di temerarietà del grandi Dighe, realizzazione di protocolli di intervento da adottare in caso di emergenza per la salvaguardia del patrimonio culturale, compresi l'individuazione di depositi sicuri; formazione degli operatori).
M63		Preparazione e consapevolezza pubblica	Misure per accrescere la consapevolezza e preparazione della popolazione agli eventi di piena	Lampade d'informazione e di comunicazione alla cittadinanza residente in aree a rischio, sulle condotte di rischio, sulle azioni di prevenzione e autorisanzione da adottare a noi di emergenza, realizzazione di segnaletica in corrispondenza di punti di criticità idraulica.
M66 ⁷⁾		Altre tipologie	Altre misure per migliorare la preparazione agli eventi di piena in modo da ridurre le conseguenze avverse	
M51	Azione post evento	Ripristino delle condizioni pre-evento private e pubbliche	Attività di ripristino e rimozione; supporto medico e psicologico; assistenza economica, fiscale, legale e lavorativa; rilocazione temporanea o permanente	Attività di rimozione, messa in sicurezza e ripristino delle condizioni pre-evento anche mediante supporto medico e psicologico, economico, fiscale, ecc. (ed. ex., richiesta di attivazione dello stato di emergenza, organizzazione e attuazione di interventi di soccorso, evacuazione, predilige l'utilizzo dello strumento delle ordinanze di cui alla L. 255/1902 art.8 comma 2 e s.m.), redazione del Piano degli Interventi urgenti di cui alle OPCM di Protezione Civile in seguito a dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della L. 1300/2012).





ADBP

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA PIEMONTE: DETTAGLIO SOTTO-MISURE (1/3)



DATABASE ACCESS									
Measure_Name	Measure Description	Measure Aspect	Tipologia	FRMPanno	suUoMCode	Measure_code	AoS	Measure Type	
Verifica contenuti Pianificazioni Comunali P.C.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	Verifica dei contenuti delle Pianificazioni Comunali e dei contenuti delle Pianificazioni Regionali e Provinciali, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle stesse.	42
Conoscenza rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	Conoscenza del rischio e pianificazione emergenza	
Diffusione know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	Diffusione di know-how e buone pratiche P.C.	43
Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	Informazione e sensibilizzazione rischio	
Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	Plattaforma IT-ALERT e canali social	43
Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	Nuovi canali informazione	
Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	Esercitazioni - a carattere locale o internazionale di tipo misto o operativo	42-2
Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	Esercitazioni P.C.	
Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	Sperimentazione App I-REACT e aggiornamento rete idrologica automatica	
Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico	



ADDP

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA PIEMONTE: DETTAGLIO SOTTO-MISURE (2/3)



Apprendimenti tecnici finalizzati alla redazione dei piani di laminazione degli organi di competenza istituzionali del livello, secondo le priorità indicate in apposita classificazione regionale.	Individuazione dighe idonee alla laminazione ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	Piani laminazione grandi dighe ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	M42.1 ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.
Organizzazione di iniziative di formazione del volontariato di protezione civile e perfezionamento dei dipendenti di sicurezza in dotazione al servizio di piano, secondo gli indirizzi, attestati dall'ADDP in qualità di autorità incaricata.	Procedure Impiego Volontariato P.C. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	Volontariato e Servizio di Piena (Abbandonata) ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	M42.2 ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.
Attivazione di un programma di aggiornamento delle guide di allertamento di piena delle principali sezioni idrografiche.	Allertamento WCM Comuni soggetti a scarico/collasso dighe e accesso dati Gestori ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	Aggiornamento scale deflusso ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	M41.4 ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.
Aggiornamento e manutenzione, in coordinamento con la programmazione di livello, del sistema di monitoraggio meteorologico, per il miglioramento della misura di effetto (pioggia e neve) e dei livelli idrometrici.	Diffusione Disciplinare Allertamento Meteo-Idro ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	Aggiornamento e mantenimento sistema meteo-idrologico ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	(Non modificabile, Modificabile solo per nuove misure aggiuntive). Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive. Stipendi per P.C. non sono state inserite a Dicembre 2020 Misure aggiuntive.	M41.2 ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.	... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale. ... da parte del Settore Regionale Difesa del Suolo nei Comuni del territorio regionale.



AD

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

PGRA PIEMONTE: DETTAGLIO SOTTO-MISURE (3/3)



Attività proprie dei Presidi regionali istituiti sul territorio

M42.1 Presidi idraulici e idrogeologici (Abbandonata)

Piattaforma TELEGRAM e applicativo WCM

M43.1 Divulgazione Disciplinare

Sopralluoghi e attività per concessione contributi ripristino danni

M51.1 Attività primo intervento

Priorizzazione e programmazione interventi urgenti sistemazione idrogeologica e ripristino infrastrutture

M51.1 Piano interventi urgenti



REGIONE
PIEMONTE

24 Ing. G. BERNARDI



IMPATTO MISURE PGRA SUI PIANI DI P.C.

M41.4
Aggiornamento scale deflusso

M41.2
**Aggiornamento e mantenimento
sistema meteo-idrologico**

M42.1
Piani laminazione grandi dighe

M42.2
Esercitazioni P.C.

M42.1
**Conoscenza rischio
e pianificazione emergenza**

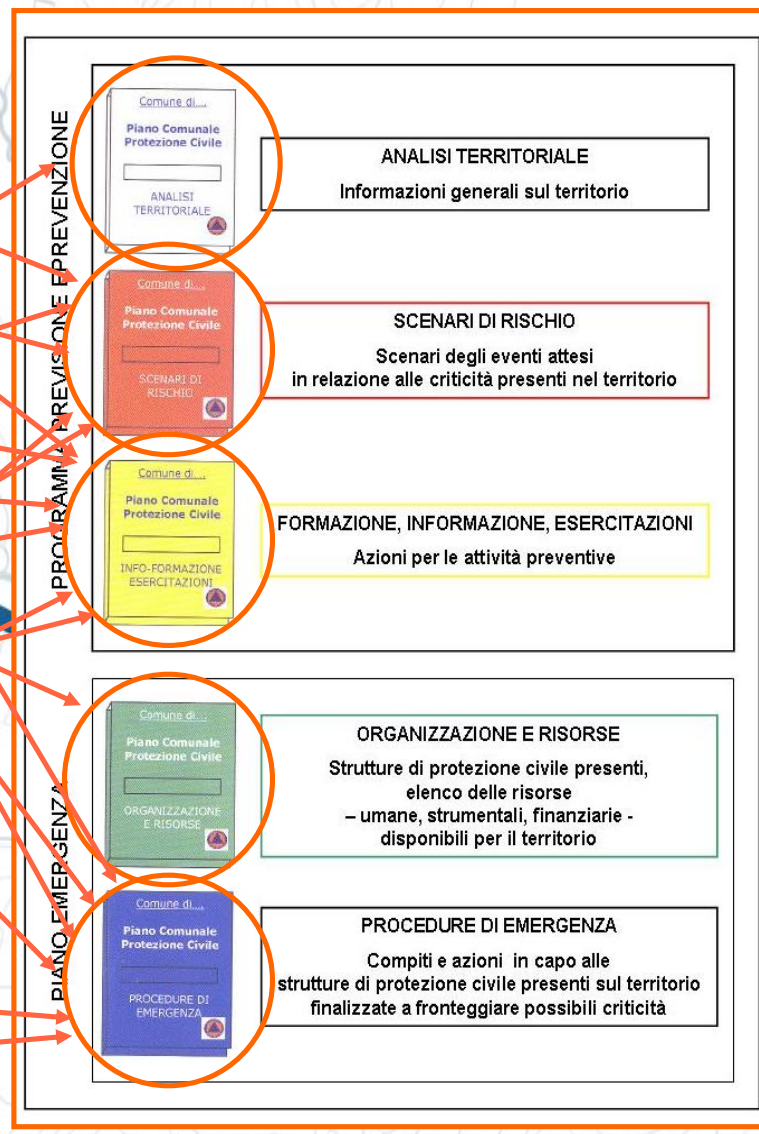
M43.1
**Informazione
e sensibilizzazione rischio**

M43.1
Nuovi canali informazione

M43.1
Divulgazione Disciplinare

M51.1
Attività primo intervento

M51.1
Piano interventi urgenti





ADBPO
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Info

Ing. Gianluca Bernardi

Settore Protezione Civile – Regione Piemonte

C.so Marche, 79

10146 Torino

**** Tel. 011 - 4326653***

**** E-mail: gianluca.bernardi@regione.piemonte.it***

